

BOLLETTINO DIFESA INTEGRATA DI BASE

L'inverno 2017-2018 è stato caratterizzato da un discreto numero di nevicate che si sono protratte fino ai primi giorni di marzo. Le temperature di questi ultimi giorni sono in aumento ed hanno raggiunto valori oltre i 15°C.

	Temperatura	Pioggia
Gennaio	Superiore alla media (2,6°C)	Inferiore alla media (40 mm)
Febbraio	Leggermente inferiore alla media (3,5°C)	Inferiore alla media (22,4 mm)
Marzo	Inferiore alla media (primi 14 giorni)	Inferiore alla media (primi 14 giorni)

MELO

Zone fondovalle

Stadio fenologico

La varietà Cripps Pink, nelle zone più precoci del fondovalle, si trova allo stadio fenologico di punte verdi, mentre tutte le altre varietà sono ancora in riposo vegetativo, o allo stadio fenologico di gemme ingrossate.

Manutenzione ordinaria dell'atomizzatore e della barra del diserbo

Prima dell'inizio dei trattamenti, è necessario effettuare tutte le operazioni di manutenzione ordinaria dell'atomizzatore e della barra del diserbo al fine di ottenerne una migliore e più corretta funzionalità. La data in cui viene eseguita la manutenzione deve essere riportata sul quaderno di campagna.

Cocciniglia del melo (*S. Josè*)

Nei frutteti con presenza di cocciniglia è consigliato l'impiego di prodotti specifici. L'intervento può essere effettuato entro lo stadio di mazzetti affioranti.

Contenimento della popolazione di Bostrico

Nei frutteti dove si sono registrati problemi negli anni scorsi, posizionare le trappole ad alcool dotate di un pannello rosso plasmato di colla.

Togliere e bruciare le piante colpite.

Nectria e cancri

Sulle varietà più sensibili a gemme rignonfie è possibile utilizzare prodotti rameici specifici.

SCOPAZZI DEL MELO (*Apple Proliferation*)

Psille del melo

A cadenza settimanale si continuano ad effettuare i frappage, per verificare la presenza di specie di psille che possono veicolare il fitoplasma degli scopazzi; al picco della popolazione dell'insetto, zona per zona, verranno date istruzioni per il loro contenimento.

ESTIRPAZIONE DELLE PIANTE INFETTE

La lotta agli scopazzi si attua soprattutto attraverso l'eliminazione delle piante (e delle radici) sintomatiche presenti nei frutteti (inoculo).

E' importante procedere al più presto e comunque prima della ripresa vegetativa, all'eliminazione di tutte le piante infette segnate o capitozzate in autunno e non ancora estirpate e anche di tutto l'apparato radicale. Alla ripresa vegetativa, è possibile altresì individuare eventuali ulteriori piante sintomatiche non rilevate precedentemente.

Si ricorda che l'estirpazione delle piante infette e la lotta contro i vettori degli scopazzi del melo sono obbligatorie e devono essere effettuate in tutti i frutteti in ottemperanza al D.M. di data 23/2/2006 "Misure per la lotta obbligatoria al fitoplasma *Apple Proliferation*", e della delibera della Giunta Provinciale N°1545 del 28/7/2006.

ACTINIDIA

Batteriosi (PSA)

Se nei lavori di potatura o legatura sono stati riscontrati dei sintomi riconducibili alla presenza della batteriosi attuare la profilassi di taglio e bruciatura della parte colpita.

Sintomi della batteriosi riscontrabili in questo periodo:

- formazione di cancri;
- emissione di essudati da ferite;
- aree idropiche (accumulo di liquidi) in corrispondenza degli essudati;
- aree imbrunite con punteggiature sottocorticali.

Trattamento a fine potatura

Per contenere la batteriosi, finita la potatura, è bene proteggere e disinfettare le ferite con un trattamento a base di prodotti rameici.

DRUPACEE (susino, pesco, albicocco)

Fitoplasmi

Si consiglia l'estirpazione delle piante che presentano un forte anticipo nelle fasi fenologiche (rottura gemme a legno e/o fioritura anticipata), perché è un sintomo tipico di pianta colpita da fitoplasma.

FRAGOLA SVERNATA

Controllare danni da freddo invernale, sanità delle piante (eventuali marciumi) e la loro idratazione. Sezionando alcune piante a campione è possibile stimare l'entità di eventuali danni da freddo, da fitoftora o antracnosi.



Controllare le piante di fragola svernate sotto tessuto non tessuto



Sezionare alcune piante a campione per stimare eventuali danni

MORA, LAMPONE IN SUOLO

Potatura per diradamento e selezione tralci per la produzione.



Lampone unifero prima della potatura



Lampone unifero dopo la potatura

LAMPONE FUORI SUOLO

Controllare nei vivai lo stato delle piante e la fase fenologica delle gemme, per verificare che non vi sia un germogliamento anticipato durante la fase di fine svernamento sotto tessuto non tessuto.



Astoni di lampone in catasta, verificare la situazione delle gemme

RIBES

Proseguire e terminare la potatura.

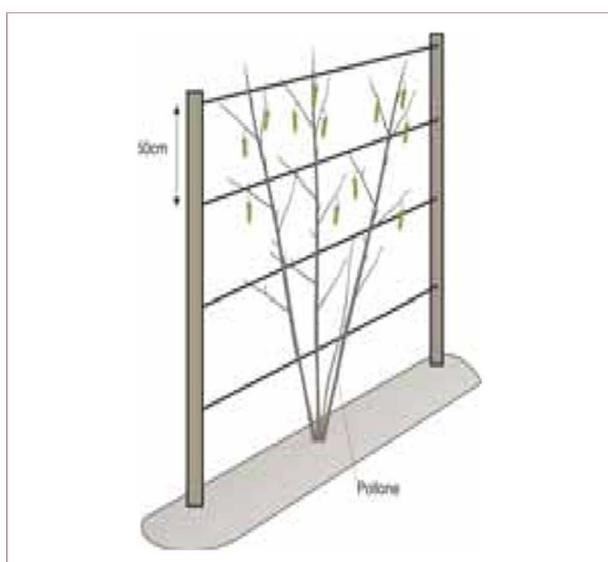
Di seguito sono elencati i passi per eseguire una corretta potatura:

- eliminare i fusti (branche) esauriti per sostituirli con un nuovo pollone;
- il nuovo pollone deve aver sufficiente spazio e luce per potersi sviluppare bene rivestendosi adeguatamente di brindilli e senza filale;
- eliminare eventuali branche malate (es: eutipa e sesia);
- numero branche:
 - Rovada lasciare una branca ogni 40 cm;
 - altre varietà lasciare una branca ogni 30-35 cm;
- numero e lunghezza dei brindilli su una spalliera di 1,8-2 m:
 - Rovada lasciare 6-7 brindilli della lunghezza di 30-40 cm (meglio se orientati verso l'esterno);
 - altre varietà lasciare 8-9 brindilli della lunghezza di 30-40 cm;
 - Jonkheer lasciare 10-11 brindilli della lunghezza di circa 20 cm;
- lasciare almeno 1 pollone nuovo e vigoroso per eventuale rinnovo (eliminare quelli di scarsa o eccessiva vigoria);
- eliminare le gemme che originano i "mazzetti di maggio": producono grappoli corti, meno conservabili e con maturazione scalare;
- asportare il legno con più di 2 anni: non tagliare troppo vicino al fusto, ma lasciare speroni di 1-2 cm (dai quali si svilupperanno i nuovi brindilli nell'anno successivo);

- eliminare i brindilli troppo vigorosi, verticali e lunghi;
- asportare la corona di gemme presente sulla cima in corrispondenza dell'inserzione tra il legno di 1 e 2 anni;
- non cimare mai l'asse principale (se non oltre i 2 m).

Nota

Cercare di mantenere il più possibile la forma a spalliera e di favorire il continuo rinnovo asportando il legno vecchio.



Impianto di ribes potato



Impianto di ribes potato

Difesa del ribes post-inverno:

- durante la potatura controllare la presenza di cocciniglia sui fusti delle piante: in caso di forte evidenza effettuare una raschiatura dei focolai. Eseguire eventualmente un intervento di difesa allo stadio di gemme gonfie e temperatura di almeno 12°C (contattare il tecnico per ulteriori indicazioni);
- verificare se sono presenti necrosi triangolari nel fusto causato da eutipia;
- osservare se presenti fori nel fusto causati da larve di Sesia del ribes;
- per il contenimento di cancri rameali, necrosi e disinfezione le cicatrici dei tagli di potatura intervenire con prodotti indicati dai tecnici (con attenzione alle temperature che devono essere superiori a 12 °C).



Cocciniglia ribes: Pulvinaria ribesiae



Necrosi a forma di "V" su un ramo di ribes infetto da eutipiosi

MIRTILLO

Essendo la pianta del mirtillo sensibile ai danni da freddo invernali e/o eventuali nevicate abbondanti si cerca di eseguire la potatura nel tardo inverno in modo da aver superato con buona probabilità tale pericolo.

Di seguito sono elencati i passi per eseguire una corretta potatura:

- togliere rami troppo bassi che potrebbero toccare a terra;
- eliminare le branche danneggiate o invecchiate;
- eliminare le branche eccessivamente sviluppate in altezza;
- lasciare circa 5-6 branche produttive per pianta di età scalare (a disposizione circolare);
- lasciare 2-3 polloni nuovi e vigorosi per il rinnovo (eliminare quelli di scarsa o eccessiva vigoria);
- eliminare i rametti interni: ostacolano luce, accentuano la scalarità di raccolta e i danni da *Drosophila suzukii*;
- eliminare i rami che hanno già prodotto;
- lasciare per la produzione i brindilli lunghi 15-25 cm inseriti su legno di 2 anni (sono quelli che generalmente hanno più gemme a fiore).
- tenere 5-6 succhioni di 1 anno per garantire una produzione il prossimo anno.



-Potatura del mirtillo

Nota

- Il 6° e 7° anno è un momento critico (soprattutto per Brigitta) in cui bisogna gestire al meglio la potatura per mantenere l'equilibrio vegeto-produttivo. Evitare di legare la pianta, ma lasciare la forma a cespuglio per favorire l'entrata della luce e impedire la filatura delle piante (eventuali sostegni laterali solo durante la raccolta per facilitare il passaggio).
- Per Duke: lasciare degli speroni (di qualche centimetro) in corrispondenza dei tagli di potatura, soprattutto se alla base per favorire il germogliamento di nuovi succhioni.

- Per Liberty, Duke, Aurora, Draper, Ozarkblue, Elliot: si ottiene una parte della produzione anche dai rami del primo anno.



Pianta mirtillo varietà Duke prima della potatura Pianta di mirtillo varietà Duke dopo la potatura



Effetto di ricaccio succhioni lasciando speroni (soprattutto per varietà Duke)

Difesa del mirtillo post-inverno:

Durante la potatura controllare la presenza di scudetti di cocciniglia sui fusti delle piante: in caso di forte evidenza effettuare una raschiatura dei focolai e contattare il tecnico.

Per il contenimento di cancri rameali, necrosi e disinfezione le cicatrici dei tagli di potatura intervenire con prodotti indicati dai tecnici (con attenzione alle temperature che devono essere superiori a 12 °C).



Foto di scudetti di cocciniglia



Foto di neanidi di cocciniglia: forma primaverile

CILIEGIO

Dopo la potatura del ciliegio intervenire con un trattamento rameico per contenere lo sviluppo di batteriosi e malattie fungine quali corineo e monilia.

Nella fase fenologica di gemme ingrossate eseguire un intervento per il controllo di cocciniglia e acari con olio bianco. E' possibile l'aggiunta di zolfo per il controllo dell'oidio e di un insetticida per eventuali microlepidotteri e tignola delle gemme (da controlli eseguiti in questi giorni la presenza di questi fitofagi si attesta su valori bassi).



Stadio di gemme ingrossate



Danni da tignola delle gemme

VITE

Stadio fenologico

Tutte le varietà, in tutte le zone, sono ancora in riposo vegetativo, nello stadio fenologico di gemme ferme.

In questo periodo è possibile procedere alla potatura delle viti più giovani, evitando le giornate più fredde.

Eeguire la legatura dei tralci ponendo particolare attenzione ai vigneti colpiti da grandine nel 2017.



Posizionare nei vigneti, ove si sono riscontrati danni, le fascine esca per il Bostrico in numero di una ogni 20 metri lineari circa, ad un'altezza di 1,5 metri da terra, utilizzando i tralci potati (vedi foto). A maggio dovranno essere rimosse e allontanate dal vigneto.



Dove non è ancora stata eseguita procedere con la trinciatura dei sarmenti.

Con l'aumento delle temperature è possibile iniziare ad eseguire le concimazioni organiche.